



Carta dei Servizi

Consorzio cooperative sociali CCS

Area Lavoro

Il Consorzio CCS è nato nell'anno 1994, ha sede a Cardano al Campo (VA) e raggruppa 14 cooperative sociali di cui 9 di tipo B e 5 di tipo A.

L'attività del Consorzio comprende diverse aree:

area amministrativa :

area general contractor:

area sviluppo imprenditoriale :

area di rappresentanza istituzionale e comunicazione

area di progettazione sociale

area inserimenti lavorativi:

AREA LAVORO E INSERIMENTI LAVORATIVI

L'area lavoro e inserimenti lavorativi del consorzio è **un ambito** di intervento dove il consorzio, le cooperative associate di tipo B che realizzano inserimenti lavorativi e le cooperative di tipo A che si occupano di mediazione lavorativa, promuovono strategie , progettano interventi e gestiscono azioni mirate a favorire l'integrazione socio-lavorativa di persone svantaggiate.

L'area lavoro è **un gruppo di lavoro** interno al CCS che riunisce operatori sociali con ruoli e competenze diversificate in grado di

- definire strategie condivise
- promuovere buone prassi comuni alla cooperative
- progettare interventi mirati a rispondere ai bisogni delle persone svantaggiate

- costruire partenariati e implementare la rete territoriale fra tutti i soggetti pubblici e privati che possono a vario titolo concorrere a favorire l'integrazione socio lavorativa
- realizzare progetti e interventi, gestire servizi per sostenere e accompagnare persone socialmente deboli in percorsi di integrazione sociale e lavorativa

Al gruppo di lavoro partecipano la responsabile del Consorzio, il coordinatore di area, i responsabili inserimenti lavorativi delle cooperative B, i coordinatori dei servizi di mediazione e accompagnamento al lavoro delle cooperative di tipo A .

MISSION

L'operare degli operatori dell'area inserimenti e delle cooperative che essi rappresentano, mira ad affermare il **diritto al lavoro** e il **diritto di godere di idonei servizi di sostegno e accompagnamento**, cerca di **opporci alle discriminazione** e alla emarginazione diffondendo **la cultura del diritto e della responsabilità sociale** nel mondo del lavoro . Si impegna nell'aumentare le **opportunità concrete** di occupazione e di integrazione socio lavorativa per le persone in condizioni di svantaggio. Crede nella necessità e nella importanza di **sviluppare le autonomie, le capacità e le risorse individuali** di ogni persona che stia cercando di raggiungere condizioni di vita migliori .

BENEFICIARI E ACCESSO AL SERVIZIO

L'Area Inserimenti si occupa di **persone che si trovano in una condizione di svantaggio e che incontrano difficoltà ad accedere e mantenere una occupazione soddisfacente** (tossicodipendenti alcooldipendenti, detenuti o ex detenuti, persone con problemi psichiatrici, persone senza dimora, minori sottoposti a provvedimenti penali, disabili, svantaggiati sociali).

Le persone che necessitano di un accompagnamento al lavoro **non accedono direttamente** servizi previsti dai progetti ma vengono **segnalate** e inviati dai servizi sociali e sanitari di riferimento che hanno in carico queste persone .

L' Area Inserimenti del Consorzio CCS è attiva in due ambiti di intervento :

- **1) PROGETTI TERRITORIALI DI INSERIMENTO**
- **2) GESTIONE SERVIZIO SISL**

1) PROGETTI TERRITORIALI DI INSERIMENTO

L'area inserimenti si è strutturata in questi anni realizzando interventi che nella maggioranza dei casi si riferiscono a **progetti mirati** .

I progetti realizzati hanno dato all'Area inserimenti la possibilità di costruire uno **stile e una modalità di lavoro condivisa anche fra le cooperative associate**, hanno permesso di sedimentare l'esperienza e di aumentare le competenze degli operatori nonché sperimentare risposte concrete maggiormente adatte a rispondere ai bisogni .

Si parte dalla analisi dei bisogni

L'intercettazione e l'analisi dei **vecchi e nuovi bisogni** è un impegno costante degli operatori dell'area inserimenti. Nasce dallo stretto contatto con i servizi territoriali pubblici che si occupano delle persone svantaggiate (servizi comunali , servizi specialistici, tavoli distrettuali e istituzionali) e dal rapporto quotidiano con le persone in difficoltà. Viene sostenuta dalla partecipazione al dibattito pubblico in occasione di focus group, seminari , convegni, nonché da incontri periodici di confronto interno alle cooperative del consorzio. Tale attenzione ha permesso in questi anni di migliorare e di **modificare le risposte** e gli interventi concreti per meglio rispondere ai nuovi bisogni emergenti delle persone con problemi di dipendenza, di disabilità, di salute mentale e di natura penale .

Si ricercano le risorse

Consapevoli dell'attuale situazione di carenza e riduzione delle risorse economiche a sostegni dei servizi sociali ci sentiamo impegnati nella **ricerca di risorse disponibili su progetti finanziati da fondi** provinciali, regionali, statali e dell'Unione Europea nonché

da fonazioni private . I numerosi progetti realizzati fino ad oggi sono stati finanziati attraverso leggi di settore (per esempio il DPR 309/90, Fondo nazionale per la lotta alla droga, attuato in Lombardia dalla L.R. 45/99) attraverso il Fondo Sociale Europeo (per esempio 'Obiettivo 3' per l'inserimento lavorativo di soggetti appartenenti alle fasce deboli) Il Piano provinciale disabili della provincia di Varese l'azione comunitaria "Equal" asse occupabilità .

Si costruisce la rete

La progettazione e la realizzazione dei progetti comporta la costruzione di **rapporti di rete** territoriale con diverse realtà della pubblica amministrazione, dei servizi socio sanitari, del terzo settore e del mondo dell'associazionismo. Si lavora in rete con le realtà del territorio, **nel rispetto dell'identità, dei ruoli e delle competenze specifiche di ciascun ente;**

L'area inserimenti del consorzio CCS si pone o come titolare diretto di progetti o come partner insieme a Enti e Istituzioni pubbliche, Enti di Formazione altre organizzazioni del terzo settore e della cooperazione .

Si progetta

Ogni progetto nasce da una analisi dei bisogni, si pone degli obiettivi da raggiungere e si auspica dei risultati finali. Seguendo anche le indicazioni e i vincoli previsti dai diversi bandi di finanziamento si descrivono le azioni concrete da realizzarsi , si definiscono modi e tempi, si individuano i ruoli, le competenze e le risorse umane necessarie .

Ogni progetto tende a **coinvolgere e valorizzare** le risorse umane, le opportunità e le sinergie messe a disposizione delle **cooperative associate sia di tipo A che di tipo B.** Caratteristica dei progetti dell'area lavoro del CCS è quella di individuare fin dall'inizio "la risorsa della postazione lavorativa" attingendo alle opportunità delle cooperative sociali di tipo B associate

Ogni progetto identifica chiaramente quali sono **le persone destinatarie degli interventi** e quali benefici concreti possono ricavare a fronte dei loro bisogni e aspettative .

Sono previste azioni che aumentino e migliorino le competenze degli operatori, che sperimentino azioni e **buone prassi** durature nel tempo spendibili e riproducibili nel "dopo progetto".

Si realizza il progetto

All'interno di ogni singolo progetto viene attivata una **equipe di coordinamento** e una figura di coordinatore , se necessario ci si avvale della presenza di un supervisore. Sono sempre previsti **gruppi di lavoro strutturati fra operatori** (responsabili degli inserimenti lavorativi e tutor, operatori della mediazione e dell'accompagnamento) che si riuniscono periodicamente. Vengono elaborati e condivisi **strumenti** e modalità di verifica, monitoraggio e valutazione . Viene garantita una corretta e trasparente rendicontazione economica .

I servizi sociali e socio sanitari territoriali che si occupano delle persone in condizioni di svantaggio (SIL; servizi sociali comunali ; Servizi socio sanitari specialistici) **vengono informati** dell'avvio e delle opportunità offerte dal progetto in modo tale da consentire la loro partecipazione principalmente nelle fasi di segnalazione e selezioni beneficiari, definizione, monitoraggio e valutazione dei percorsi di inserimento.

Si cura il percorso individuale di ogni singola persona

Il servizio che ha in carico la persona svantaggiata segnala al coordinatore dell'area e/o al responsabile inserimenti della cooperativa B la persona che necessita di un accompagnamento al lavoro attraverso la compilazione di una scheda o l'invio di una relazione scritta. Le informazioni contenute nei documenti vengono approfondite in un incontro di presentazione tra i referenti dell'ente inviante e l'operatore del consorzio, incontri con

Gli operatori del consorzio referenti per i diversi progetti incontrano la persona per colloqui di conoscenza e di valutazione delle competenze e dei bisogni.

Contemporaneamente viene identificata la postazione più idonea alla persona fra quelle messe a disposizione dal progetto presso le cooperative .

Viene quindi definito **il progetto/percorso individuale condiviso fra gli operatori dell'area lavoro, gli operatori del servizio inviante e la persona inserita** che definisce obiettivi, tempi e modalità di inserimento (assunzione , borsa lavoro, tirocinio). Vengono definite le modalità attraverso cui realizzare il monitoraggio e le valutazioni finali e in itinere del percorso. Ogni progetto tende a coinvolgere e valorizzare le risorse umane, le opportunità e le sinergie messe a disposizione delle cooperative associate sia di tipo A che di tipo B.

Le informazioni

Gli operatori dei servizi sociali e specialistici che hanno in carico persone svantaggiate che necessitano di un accompagnamento al lavoro possono chiedere informazioni telefonando, inviando @mail o chiedendo appuntamento direttamente presso il consorzio CCS da Lunedì al Venerdì dalle ore 9.00 alle 12.30 e dalle 14.00 alle 17.30.

Consorzio Cooperative Sociali CCS

Via XXV aprile 12 - 21070 Cardano al Campo (VA)

Tel/fax: 0331-730599

mail: ccs@consorzioccs.it

costi

l'accesso ai servizi previsti dai progetti dell'area inserimenti sociale **non comporta costi per i destinatari.**

2) GESTIONE SERVIZIO SISL

Il **consorzio CCS** gestisce **in ATI** con il **Consorzio CS&L** il **Servizio Inserimento Socio Lavorativo SILS** dell'ambito distrettuale di Legnano che comprende i comuni di BUSTO GAROLFO, CANEGRATE, CERRO MAGGIORE, DAIRAGO, LEGNANO, PARABIAGO, RESCALDINA, SAN GIORGIO SU LEGNANO, SAN VITTORE OLONA, VILLA CORTESE
Comune capofila CERRO MAGGIORE.

LA COPROGETTAZIONE

Il servizio è stato definito da **un tavolo di coprogettazione** convocato dal Comune di Cerro Maggiore in qualità di Ente capofila a cui hanno partecipato due rappresentanti dei Comuni associati (oltre al comune capofila), rappresentanti dei servizi specialistici del territorio CPS, SERT/NOA, la Provincia (Collocamento Mirato) e i rappresentanti dell'ATI CCS/CS&L selezionata in seguito all'indizione di bando pubblico, indetto ai sensi dell'art. 7 comma 1 del DPCM 30.3.2001.

Il tavolo ha progettato il servizio e ha redatto il progetto approvato dall'assemblea dei sindaci .

Il tavolo di coprogettazione è un **organismo permanente** che viene convocato ogni sei mesi dal comune capofila con il compito di programmare, monitorare valutare e migliorare il servizio.

FINALITA' DEL SERVIZIO (O MISSION)

Il Servizio Inserimenti Lavorativi è un servizio sociale specializzato nella mediazione socio-lavorativa tra soggetti deboli ed imprese. Mira:

- a promuovere l'integrazione e l'inserimento sociale e lavorativo dei soggetti socialmente deboli,
- a sviluppare l'autonomia delle persone, valorizzando le loro risorse e potenzialità, e a salvaguardare il loro diritto di accedere ai servizi.
- ad attivare sinergie e reti con i servizi, le imprese ed il contesto territoriale

- a diffondere la cultura del diritto all'occupazione e della responsabilità sociale nel mondo del lavoro.

OBIETTIVI SPECIFICI

- Favorire l'accesso al mondo del lavoro delle persone che si trovino in condizioni di svantaggio socio-lavorativo.
- Costruire e rendere operativi percorsi di inserimento lavorativo individualizzati attraverso l'utilizzo di metodologie e strumenti idonei ivi compresi i tirocini socio lavorativi e le borse lavoro
- Promuovere la costruzione di una struttura di rete che operi in collaborazione con i servizi territoriali sia pubblici che privati;
- Attivare un'adeguata analisi dei bisogni delle diverse tipologie di soggetti interessati, inviati dai Servizi Sociali di base, anche a livello delle loro specificità individuali;
- Reperire le risorse necessarie (aziende, cooperative, enti pubblici, ect) per la realizzazione concreta degli interventi di inserimento lavorativo, definendo una mappa delle stesse;
- Elaborare e gestire una banca dati degli utenti e delle aziende disponibili ad inserire lavorativamente soggetti svantaggiati;
- Reperire fonti di finanziamento alternative a quelle dell'Ente Locale.

BENEFICIARI

I destinatari del servizio sono persone svantaggiati con bisogni di inserimento lavorativo residenti nei comuni del distretto suddivisi secondo le due seguenti macro-aree:

1. Area disabilità (soggetti invalidi ai sensi della l. 68/99);
2. Area svantaggio sociale.

1. AREA DISABILITA'

1.1. soggetti disabili (ai sensi della L. 68/99): persone con minorazioni psichiche, fisiche e sensoriali, handicap intellettivo con riconoscimento di invalidità civile superiore al 45% (con invalidità definita dalle commissioni di cui all'art. 4 legge 104/92)" che quindi sono soggetti aventi diritto ai benefici di tale legge e iscrivibili al Collocamento Mirato Disabili provinciale;

2. AREA SVANTAGGIO SOCIALE

2.1. i soggetti psichiatrici: persone in carico ai CPS, ma prive di certificazione di invalidità, con storia di disagio psichiatrico e cronicità compensata, pazienti in trattamento risocializzante e riabilitativo

2.2. i soggetti ex dipendenti: soggetti in carico ai SERT/NOA. Utenti con storia di dipendenza da sostanze, in trattamento, ancora agganciate ai servizi oppure dimesse per esiti positivi dai servizi competenti.

2.3. i soggetti ex detenuti: persone con condanna in corso ammesse alle pene alternative, o che vi possono essere ammesse in relazione alla titolarità di una condizione lavorativa e ad un affidamento ai Servizi Sociali o se tossicodipendenti ai SERT (una parte degli utenti afferenti a quest'area rappresentano soggetti svantaggiati ai sensi della L.381/91)

2.4. soggetti fragili. In questa categoria includiamo:

2.4.1. minori problematici. Giovani con vicende legate al penale minorile, giovani a rischio di emarginazione, drop out. (soggetti che hanno fatto percorsi di formazione ma sono deboli nell'inserimento.....) . Una parte degli utenti afferenti a questa area rappresentano soggetti svantaggiati ai sensi della L.381/91.

2.4.2. persone con problemi psico-sociali che manifestano difficoltà di orientamento e aggregazione sociale, che subiscono condizioni ambientali di forte stress, che manifestano un decisivo impoverimento delle proprie capacità contrattuali o che manifestano disturbi di confine con la psicopatologia (non in carico ai CPS o ad altri servizi specialistici, spesso con diagnosi frammentate, incomplete e del tutto privi di diagnosi clinica specialistica

2.4.3. persone adulte a rischio di emarginazione, in condizioni di povertà e di svantaggio socio-culturale.

Nota

Gli utenti riferiti ai punti 2.1 e 2.2 2.3 rappresentano soggetti svantaggiati ai sensi della L.381/91 se in carico a servizi specialistici territoriali CPS o SERT.

ACCESSO E MODALITA' DELLA PRESA IN CARICO

Il SISL, per la presa in carico degli utenti sull'asse del lavoro, opererà in raccordo con i servizi di primo livello:

- a) servizi sociali comunali
- b) servizi socio-sanitari specialistici territoriali: CPS, SERT, NOA

I servizi di primo livello sono titolari e responsabili del progetto individualizzato che ha come obiettivo la costruzione di condizioni di benessere e di miglioramento psico-sociale e sanitario dell'utente.

Il servizio di secondo livello SISL opera al fine di **agevolare e supportare un percorso** di integrazione socio-lavorativa in un contesto produttivo (profit o no-profit).

I percorsi degli utenti saranno diversificati e individualizzati (**progetti personalizzati**) e varieranno a seconda delle risorse personali (professionali, formative, socio-relazionali, ecc), delle capacità psicofisiche dell'utente e delle possibilità offerte dal contesto produttivo e sociale del territorio.

La **segnalazione avverrà a cura del comune di residenza** . Il servizio comunale inviante ha la responsabilità di verificare se all'interno del progetto complessivo sulla persona, di cui ha la titolarità, possa essere necessario un supporto finalizzato all'integrazione lavorativa.

Nel caso di un utente seguito dal CPS o dal SERT la valutazione di cui sopra sarà effettuata dal servizio specialistico che ha in carico l'utente sia per l'aspetto clinico che per l'aspetto socio-educativo. Il servizio trasmetterà la valutazione al Comune di residenza che si riserva, in base alle priorità stabilite ed al numero di segnalazioni fino ad allora pervenute,

di inviare al SISL la richiesta. E' necessario, quindi, individuare per ogni utente un operatore di riferimento del servizio inviante di primo livello (**Case manager**) che sarà quello che seguirà il progetto con gli operatori del SISL.

Il **SISL effettuerà una valutazione** circa l' idoneità al lavoro e le residue capacità lavorative della persona, modulando, sulla base di queste valutazioni il percorso proponibile e gli strumenti da utilizzare.

UN SERVIZIO A RETE

La progettazione del SISL scaturita dalla coprogettazione si concepisce come un "**servizio a rete**" realizzato con azioni e ruoli sinergici svolte **dai vari attori pubblici e privati** coinvolti e non come un semplice servizio esternalizzato ad un soggetto terzo del privato sociale.

La costruzione ed il funzionamento di una rete territoriale stabile capace di lavorare efficacemente sull'integrazione lavorativa di persone svantaggiate richiede però un livello diffuso di corresponsabilità: tutti i soggetti di questa rete sono quindi chiamati a svolgere il proprio ruolo fornendo il proprio contributo e la propria collaborazione.

Il SISL avrà certamente un ruolo importante per favorire operativamente e professionalmente l'inserimento lavorativo di persone svantaggiate, ma riteniamo che la **responsabilità sociale dell'integrazione lavorativa di persone svantaggiate** non possa essere delegata totalmente al servizio, bensì debba essere assunta dai diversi soggetti e debba essere promossa e sostenuta in una prospettiva di crescita e di sviluppo culturale e sociale.

Ente	Azioni/compito	Referente
Amministrazioni Comunali	<ul style="list-style-type: none"> - Approvano il documento negli aspetti di carattere politico istituzionale - Definiscono la ripartizione annuale dei fondi per le borse lavoro e gli altri strumenti di mediazione; - Trasferiscono i fondi al SISL per la gestione degli strumenti di mediazione; - favoriscono ogni altra relazione istituzionale necessaria al buon funzionamento del servizio e alla promozione delle azioni di inserimento lavorativo - approvano i protocolli d'intesa con i vari soggetti istituzionali 	Tavolo politico per il SISL
Cerro Maggiore	<ul style="list-style-type: none"> - svolge il ruolo di capofila dei comuni associati - convoca e gestisce il tavolo di coprogettazione permanente - stipula il contratto - provvede agli adempimenti economici e amministrativi con l'Ente gestore, esclusi i trasferimenti per gli strumenti di mediazione (fatti salvi quelli relativi ai propri cittadini) - mette a disposizione e cura la logistica della sede operativa - predispone, concorda e firma i protocolli d'intesa con i servizi istituzionali. 	RESPONSABILE SETTORE SOCIALE + Un referente amministrativo
Servizi Sociali dei comuni	<ul style="list-style-type: none"> - Nominano un referente unico che si interfaccia con la coordinatrice del SISL 	Assistenti sociali

	<ul style="list-style-type: none"> - Valutano e segnalano i casi al SISL a partire dai bisogni rilevati dal proprio servizio e dai servizi specialistici - Concordano con i servizi specialistici l'operatore "referente del caso" (case manager) - Partecipano, con i servizi specialistici alla definizione, al monitoraggio e alla valutazione del percorso individualizzato proposto dall'équipe SISL - Partecipano con un loro rappresentante al tavolo di coprogettazione permanente - Autorizzano l'avvio di Borse lavoro o altro strumento di mediazione e concordano le modalità di rimborso all'utente - 	/operatori del singolo comune
<p>Servizi territoriali area psichiatria (CPS e centri diurni)</p> <p>sedi: Legnano e Parabiago dell'Azienda Ospedaliera di Legnano</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Sottoscrivono i protocolli d'intesa con il comune capofila - Definiscono e dichiarano le proprie modalità di pre selezione delle persone da segnalare al SISL - Valutano e segnalano i casi ai servizi sociali dei comuni di residenza per l'invio al SISL - Nominano l'operatore "referente del caso" - Partecipano, con i servizi comunali, alla definizione, al monitoraggio ed alla valutazione del percorso individualizzato proposto dall'équipe SISL - Mantengono una presa in carico riabilitativa e terapeutica della persona per gli aspetti di competenza - 	<p>Referente autorizzato</p> <p>Case manager</p>

	<p>una presa in carico della persona</p> <ul style="list-style-type: none"> - Collaborano con i servizi inviati e con il SISL sull'accesso alle proposte orientative, formative e di formazione all'autonomia 	
<p>ATI tra Consorzio CS&L e Consorzio CCS</p> <p>(CS&L svolge il ruolo di capofila dell'ATI)</p>	<ul style="list-style-type: none"> - eroga i servizi e le prestazioni ai cittadini residenti nei comuni titolari del servizio che abbiano titolo per accedervi; - assicura le prestazioni indicate nel progetto e nel contratto; - garantisce il raccordo tra le proprie articolazioni operative e i servizi sociali comunali; - promuove il servizio presso aziende ed altri Enti, anche svolgendo attività consulenziale - conduce la gestione secondo i principi di economicità, efficienza ed efficacia; - gestisce le risorse trasferite dai singoli comuni per il finanziamento degli strumenti di mediazione; - rende conto trimestralmente ai comuni associati ed al comune capofila sugli strumenti di mediazione avviati, - rende conto annualmente, o ogni qualvolta si rendesse necessario modificare il progetto, l'attività svolta sotto l'aspetto tecnico - provvede agli adempimenti economici e amministrativi con il Comune capofila (pagamenti) - eroga le borse lavoro e gli strumenti di mediazione - promuove e veicola azioni di fund raising da 	

	sottoporre al tavolo di coprogettazione	
Equipe operativa SISL	<ul style="list-style-type: none"> - valuta il soggetto inviato al servizio - definisce il progetto individuale - fornisce supporto all'azienda o altro ente per la selezione del soggetto adatto, - garantisce l'abbinamento persona posto/lavoro, - si occupa dell'affiancamento e supervisione nelle fasi dell'inserimento lavorativo, - monitora l'inserimento e ne verifica i risultati - valuta le segnalazioni e presa in carico degli utenti (secondo le prassi identificate nel capitolo sull'organizzazione del servizio); - Reinvia al servizio comunale i soggetti non ritenuti idonei a percorsi di inserimento lavorativo per la riprogettazione sul caso - mappa le opportunità lavorative e aziendali e delle postazioni lavorative accessibili; - partecipa a momenti istituzionali - partecipa al tavolo di coprogettazione permanente; 	

1. LE AZIENDE E LA BANCA DATI

Il SISL opererà, come si è detto, in rete con altre realtà.

Un ruolo fondamentale della rete di collaborazioni è rivestito dalle imprese profit e no-profit (cooperative sociali di tipo B: vedi L. 381/91).

Le aziende intese sia pubbliche che private, sia profit che no profit (cooperative sociali di tipo B) sono molto di più che un soggetto della rete: **sono l'ambito in cui si concretizzano le opportunità** di integrazione al lavoro. Il SISL le individua , costruisce con loro relazioni privilegiate, perché siano disponibili all'accoglimento delle persone in carico ai servizi. Le aziende costituiscono un **elemento strategico** per il funzionamento del servizio.

Il servizio costruisce **una banca dati aziende** che dovrà essere progressivamente ampliata ed essere costantemente aggiornata.

La banca dati delle aziende conterrà il nominativo delle aziende contattate, tutte le informazioni utili a identificare la disponibilità all'inserimento , il numero e la tipologia delle postazioni , l'iter e gli esiti di ogni inserimento realizzato. Una particolare sezione è dedicata a censire le convenzioni 381/91 sottoscritte dai comuni con cooperative sociali di tipo B e le relative postazioni lavorative rese disponibili da tali convenzioni.

Insieme agli utenti svantaggiati le aziende costituiscono il secondo target di riferimento per il servizio.

Le aziende potranno rivolgersi direttamente al SISL per un servizio di informazione , di consulenza, e di supporto alla gestione degli inserimenti lavorativi

STRUMENTI PER LA MEDIAZIONE SOCIO LAVORATIVA

TIROCINIO

Il tirocinio

Ha come obiettivo

- la conoscenza della persona
- lo sviluppo e la valorizzazione delle sue potenzialità e capacità
- la formazione e l'apprendimento di competenze professionali dell'utente nell'ambito della mansione individuata

Dove

Può essere svolto presso cooperative sociali di tipo b o in aziende disponibili ad avviare percorsi non finalizzati all'assunzione.

Per quanto tempo

Percorsi di questo tipo durano in media 6 mesi, eventualmente prorogabili fino ad un massimo di altri 6 mesi, per dare modo all'utente di raggiungere livelli sufficienti di adeguatezza alla mansione.

Con chi

La presenza dell'operatore SISL a fianco della persona in tirocinio, all'interno del luogo di lavoro, è finalizzata al supporto e alla verifica dell'acquisizione di competenze e abilità lavorative specifiche.

In che orari

L'orario del tirocinio viene precisato nel progetto in funzione delle caratteristiche delle persone e delle richieste dell'azienda.

Con che riconoscimento economico

Il tirocinante ha diritto a un rimborso massimo di 150 € mensili per tutta la durata del tirocinio. La determinazione dell'ammontare del tirocinio è legata alla valutazione dell'equipe del SISL in accordo con il servizio segnalante ed il case manager; non è

graduata in base a provvidenze economiche già percepite dal tirocinante ed è da intendersi come riconoscimento economico per l'impegno dimostrato nell'attività lavorativa.

Ogni cambiamento in itinere del progetto formativo individualizzato dovrà essere concordato nuovamente da tutor, servizio segnalante e case manager. Le eventuali decurtazioni mensili alla quota stabilita saranno stabilite dal tutor in base all'andamento del tirocinio, all'effettiva presenza sul luogo di lavoro ecc...

Tutti i tirocinanti hanno una copertura assicurativa.

Con quali regole

In caso di assenza o ritardo il tirocinante è tenuto ad avvisare l'azienda presso cui sta svolgendo il tirocinio e il tutor.

In caso di malattia dovrà presentare il certificato medico direttamente al tutor.

BORSA LAVORO

La borsa lavoro

La borsa lavoro è finalizzata all'assunzione; è prevista una convenzione con l'azienda nella quale essa si rende eventualmente disponibile a formalizzare il rapporto di lavoro al termine di un periodo di formazione ed apprendimento anche inferiore ai sei mesi di durata.

Al termine della Borsa, se tutte le parti concordano sulla buona riuscita del percorso e sul raggiungimento degli obiettivi lavorativi, c'è l'assunzione

Dove

Essa può essere svolta presso cooperative sociali di tipo b o in aziende disponibili ad avviare percorsi finalizzati all'assunzione.

Per quanto tempo

La durata della borsa lavoro è generalmente di 3 o 6 mesi.

Con chi

Durante tutto il percorso formativo il tirocinante verrà accompagnato da un tutor del nostro servizio.

In che orari

L'orario di lavoro varia da progetto a progetto e può prevedere sino ad un impegno full-time.

Con che riconoscimento economico

Il borsista ha diritto a un rimborso massimo di 260 € mensili per tutta la durata della borsa lavoro. La determinazione dell'ammontare della borsa lavoro è legata alla valutazione dell'èquipe del SISL in accordo con il servizio segnalante ed il case manager; non è graduata in base a provvidenze economiche già percepite dal borsista ed è da intendersi come riconoscimento economico per l'impegno dimostrato nell'attività lavorativa.

Ogni cambiamento in itinere del progetto formativo individualizzato dovrà essere concordato nuovamente da tutor, servizio segnalante e case manager. Le eventuali decurtazioni mensili alla quota stabilita saranno stabilite dal tutor in base all'andamento della borsa lavoro, all'effettiva presenza sul luogo di lavoro ecc...

Tutti i borsisti hanno una copertura assicurativa.

Con quali regole

In caso di assenza o ritardo la persona inserita è tenuta ad avvisare l'azienda presso cui sta svolgendo la borsa lavoro e il tutor.

In caso di malattia dovrà presentare il certificato medico direttamente al tutor.

In caso di assenza o ritardo la persona inserita è tenuta ad avvisare l'azienda presso cui sta svolgendo la borsa lavoro e il tutor.

INSERIMENTO DIRETTO NEL MONDO DEL LAVORO (orientamento e sostegno)

Se la persona svantaggiata o appartenente a categorie protette segnalata viene valutata autonoma e con le competenze necessarie, può essere inviata direttamente al mondo del lavoro.

Il SISL ha, in tal caso, funzione di:

- valutare la persona secondo la prassi definita
- orientare e sostenere la persona attraverso colloqui, simulazioni di colloqui, stesura del curriculum, ricerca attiva del lavoro.
- erogare consulenza rispetto alle procedure, alla normativa e ai servizi di inserimento lavorativo tramite i canali ordinari o "protetti" (es. L.68/99).

In queste situazioni il servizio cercherà di candidare direttamente per l'assunzione l'utente presso quelle aziende che nel corso della contattazione e della mappatura del tessuto produttivo del territorio risultassero immediatamente disponibili a inserire con regolare contratto di lavoro subordinato il lavoratore, senza sottoporlo ad un periodo preliminare di tirocinio formativo.

TECNICHE DI RICERCA ATTIVA DEL LAVORO

Sono un supporto all'inserimento lavorativo rivolto a persone sufficientemente autonome e con risorse e caratteristiche personali e professionali tali da poter gestire autonomamente la ricerca di un lavoro.

Per evitare il meccanismo della delega e sviluppare, invece, consapevolezza delle proprie capacità e gestire ricerche attive si propone di sviluppare competenze specifiche nella conoscenza e nell'utilizzo di modalità mirate nella ricerca del lavoro.

Il percorso generale, che viene poi individualizzato prevede:

- Definizione con il soggetto del percorso
- Scrittura del curriculum e della lettera di accompagnamento
- Lettura guidata delle inserzioni
- Auto-candidatura attraverso inserzioni
- Ricerca di lavoro su Internet
- Gestione e simulazione dei primi contatti telefonici
- Gestione del colloquio di selezione e acquisizione delle regole da osservare
- Simulazione di colloqui di selezione
- Creazione del portfolio (raccolta sistematica e organizzata del materiale elaborato con il supporto dell'orientatore e personalmente)
- Verifica compiti assegnati rispetto alla costruzione di un personale planning di ricerca.

Per quanto tempo

I tempi di realizzazione occupano 4 ore settimanali per almeno 3 incontri.

Dove

Gli incontri si svolgeranno presso.....

Con chi e in che orari

Con un operatore qualificato e in orari da stabilirsi; l'attività è svolta individualmente e si prevede la possibilità che alcune fasi del percorso siano svolte in piccoli gruppi con utenti che presentino caratteristiche ed esigenze simili.

<i>Con che riconoscimento economico</i>
Il percorso di ricerca attiva del lavoro non prevede una copertura assicurativa e neppure un rimborso economico.
<i>Con quali regole</i>
In caso di assenza bisogna avvisare il SISL

SOSTEGNO PER PERSONE A RISCHIO DI ESPULSIONE

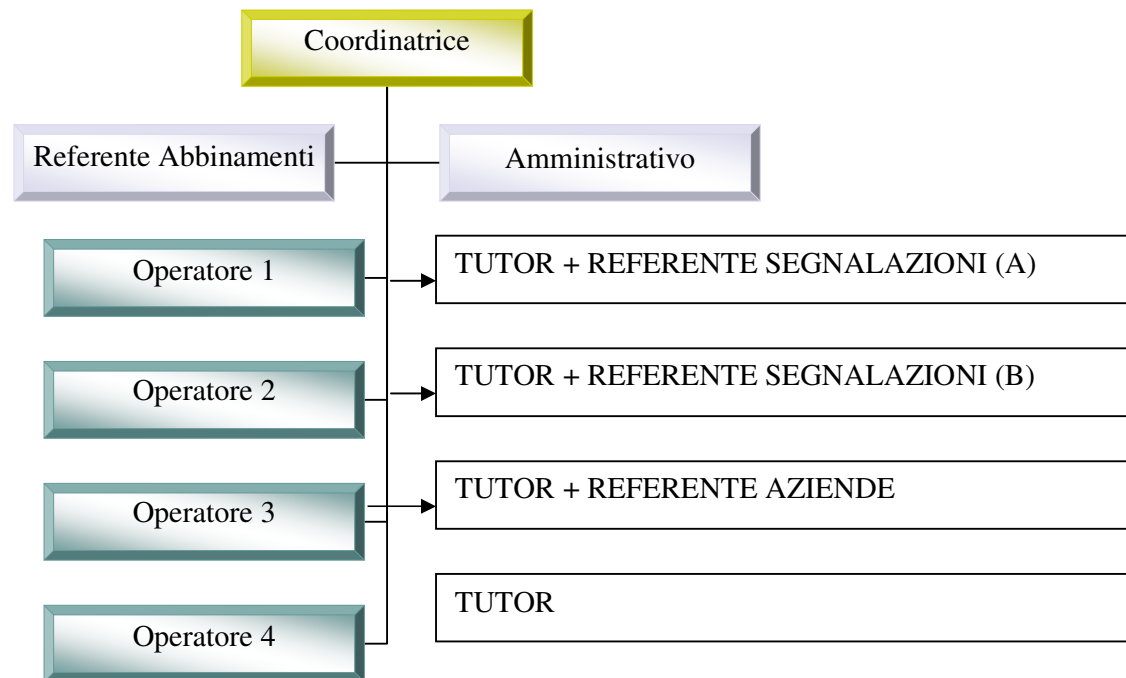
Sostegno alle persone svantaggiate già occupate e a rischio di espulsione dal contesto aziendale

Il SISL offre consulenza individuale ai lavoratori appartenenti a categorie protette o socialmente svantaggiati che su segnalazione dei Servizi sociali dei Comuni risultassero a rischio di allontanamento dall'azienda in cui operano. Altresì il SISL segnala ai servizi sociali competenti eventuali richieste di intervento o supporto da parte di aziende che si dovessero trovare in tali difficoltà a gestire situazioni di crisi riguardanti lavoratori precedentemente inseriti appartenenti alle predette categorie tanto da paventare il rischio di un loro allontanamento o licenziamento.

Una volta ricevuta segnalazione e decisa la presa in carico del caso il SISL avvia colloqui di approfondimento sulla situazione. Il lavoratore sarà convocato al SISL per verificarne le difficoltà e valutare la situazione di disagio in cui versa, mentre un operatore designato incontrerà l'azienda per valutare con i referenti i problemi e le eventuali soluzioni sperimentabili. Il SISL provvede ad attivare tutta la rete dei servizi socio-sanitari di supporto, di diagnosi clinica o di cura qualora le ragioni della situazione di crisi lavorativa risiedano in parte al di fuori dal contesto produttivo (disagi in famiglia, riacutizzarsi o peggioramento di patologie, ecc.)

L'obiettivo dell'intervento è quindi in primis di rilevare i motivi e le cause del rischio di allontanamento o sospensione del rapporto di lavoro aziendale" e successivamente di cercare delle valide soluzioni per risolvere il problema.

ORGANIGRAMMA



Le figure professionali coinvolte hanno maturato un'esperienza nel campo dell'inserimento lavorativo e/o negli interventi educativi di persone adulte svantaggiate. Tutte sono in possesso di titoli di studio confacenti alle mansioni richieste (assistenti sociali, laurea in psicologia, scienze sociali, scienze dell'educazione o simili). NB ognuno dei 4 operatori svolge funzione di tutor in relazione agli utenti e i primi tre una funzione specifica per l'org. del servizio.

FIGURE PROFESSIONALI

1 educatore professionale, 1 psicologo, una pedagoga con funzioni di coordinamento del lavoro di équipe.

INDICATORI E STANDARD DELLA QUALITÀ DEL SISL DI LEGNANO

AREE DELLA QUALITÀ	DIMENSIONI DELLA QUALITÀ	INDICATORI DELLA QUALITÀ	STANDARD DELLA QUALITÀ
QUALITÀ DELLE RISORSE UMANE	Professionalità	<ul style="list-style-type: none">- tipologia dell'iter formativo degli operatori- tipologia titolo di studio degli operatori- esperienza professionale precedente nel settore	<ul style="list-style-type: none">- agli operatori è richiesto un iter formativo qualificante rispetto al settore- agli operatori è richiesto un titolo di studio congruente come indicato nella tab. n. 1- agli operatori è richiesta esperienza professionale precedente nel settore come indicato nella tab. n. 1

	<p align="center">Formazione</p>	<p>- esistenza di piano annuale di formazione dei consorzi dell'ATI predisposto ed attuato su base annuale che coinvolgerà gli operatori del SISL di Legnano</p> <p>- esistenza di ulteriori momenti di formazione extra-piano annuale calibrati sulle esigenze dei singoli servizi o dei progetti</p> <p>- esistenza di piani annuali di formazione specifici per servizi o progetti</p> <p>- documentazione delle attività di formazione</p>	<p>- annualmente viene redatto un piano per la formazione degli operatori distinto nei due consorzi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • basato sulle proposte di coordinatori dei progetti /servizi; • previa analisi dei bisogni formativi <p>- nel corso dell'anno, sono possibili ulteriori momenti ed occasioni di formazione su proposta dei coordinatori</p> <p>- si predisporrà uno specifico piano formativo, costruito in base alla tipologia dell'intervento, al territorio di attività, alla rete dei servizi collaborante, per il SISL di Legnano</p> <p>- tutte le attività ed i momenti di formazione sono registrati e documentati.</p>
	<p align="center">Affiancamento</p>	<p>- affiancamento iniziale dei nuovi operatori da parte del coordinatore e di colleghi esperti, già componenti dell'equipe del progetto/servizio gestito</p>	<p>- ai nuovi operatori è garantito</p> <ul style="list-style-type: none"> • almeno un mese di affiancamento da parte di colleghi esperti • un supporto da parte del coordinatore per acquisire tutte le conoscenze operative e procedurali relative alla gestione sia del progetto/servizio, sia del rapporto con i riferimenti amministrativi e responsabili

QUALITÀ DEGLI INTERVENTI	Attività di coordinamento	<ul style="list-style-type: none"> - esistenza di una figura stabile di coordinatore nei servizi complessi come il SISL - esistenza di incontri d'équipe di progetto/servizio periodici - esistenza di incontri periodici per tutti gli operatori e i coordinatori impegnati in progetti/servizi nel settore dell'inserimento sociolavorativo - esistenza di incontri periodici per tutti i coordinatori impegnati in progetti/servizi nel settore dell'inserimento sociolavorativo - esistenza di incontri periodici con la dirigenza dell'ATI 	<ul style="list-style-type: none"> - in ogni equipe esiste una figura stabile di coordinamento - ogni equipe dispone di una riunione settimanale finalizzata a pianificare le attività del progetto/servizio, a discutere dei casi in carico e delle collaborazioni con la rete dei servizi con cui si opera - almeno una volta ogni quattro mesi i responsabili dell'ATI indicano e presiedono incontri per operatori e coordinatori finalizzati a fare il punto su tutte le attività - almeno una volta ogni 2 mesi vengono convocate riunioni di coordinamento tra i coordinatori impegnati in progetti/servizi nel settore dell'inserimento sociolavorativo finalizzate a pianificare attività, servizi e progetti -
	Progettazione dell'intervento individualizzato	<ul style="list-style-type: none"> - esistenza di un progetto di intervento individuale - condivisione del progetto di intervento con la persona e, quando il progetto lo prevede, con i suoi familiari - possibilità di riprogettare l'intervento in relazione a nuovi bisogni 	<ul style="list-style-type: none"> - esiste nel 100% degli interventi un progetto individuale, pianificato: <ul style="list-style-type: none"> • in accordo e in collaborazione con i servizi sociali o sociosanitari invianti; • dove necessario anche con la rete dei servizi che hanno in carico la persona (es. comunità, CSE, Centri Diurni ecc.) - 100% degli interventi - 100% degli interventi

	<p>Presa in carico da parte dell'operatore</p>	<ul style="list-style-type: none"> - rapporto numerico operatori/utenti nel corso dell'intervento - n. minimo di momenti mensili di incontro e colloquio fra operatore ed utente nel corso dell'intervento - esistenza di possibili incontri integrati con altre figure di operatori - reperibilità dell'operatore da parte della persona in carico 	<ul style="list-style-type: none"> - rapporto 1:1 tra operatore della mediazione con funzione di tutor dell'inserimento lavorativo ed utente inserito - minimo 1 momento al mese di incontro/colloquio fra operatore ed utente, con finalità di verifica, restituzione e valutazione del percorso. - a secondo della necessità, gli incontri di cui al punto precedente possono contemplare la presenza di altri operatori: <ul style="list-style-type: none"> • referenti del progetto /servizio; • appartenenti a servizi della rete (es. operatore del servizio segnalante che ha in carico l'utente); • appartenenti all'azienda stessa in cui l'utente è inserito (referente aziendale) - l'operatore di riferimento è rintracciabile telefonicamente da parte dell'utente nell'orario presso la sede del servizio
--	---	---	---

	<p>Accompagnamento lavorativo</p>	<ul style="list-style-type: none"> - esistenza di interventi di valutazione delle risorse e delle capacità residue degli utenti presi in carico - esistenza proposte alternative, propedeutiche o complementari al percorso di inserimento valutativo - esistenza di formazione specifica orientata all'attività lavorativa - esistenza di un referente aziendale nel contesto lavorativo - esistenza di momenti di verifica periodica tra operatore e referente aziendale - esistenza di forme di rimborso spese forfetario ai tirocini/borse lavoro - regolarità dell'erogazione del rimborso spese forfetario al tirocinante 	<ul style="list-style-type: none"> - nel 100% degli interventi attuati, si prevedono colloqui di conoscenza e valutazione - in tutti i casi in cui il progetto individuale lo renda necessario, vengono proposti <ul style="list-style-type: none"> • momenti di orientamento al lavoro, alla formazione o alla riqualificazione professionale • incontri finalizzati alla valutazione di capacità specifiche (es. conoscenze informatiche) • percorsi per acquisizione di tecniche per la ricerca attiva del lavoro -in tutti i casi in cui il progetto individuale lo renda necessario, vengono proposte forme di accompagnamento a percorsi formativi professionali - nel 100% dei percorsi - nel 100% dei percorsi - nel 100% dei tirocini formativi (incluse le borse lavoro) - erogazione mensile regolare del rimborso spese forfetario
<p>QUALITÀ ORGANIZZATIVA</p>	<p>Tempestività</p>	<ul style="list-style-type: none"> - tempo massimo trascorso dalla data in cui la segnalazione o domanda di aiuto è pervenuta all'equipe del progetto / servizio al primo colloquio - tempo massimo trascorso dai colloqui di accoglienza alla condivisione del progetto individuale 	<ul style="list-style-type: none"> - tra la segnalazione ed il primo colloquio di accoglienza trascorre al massimo 1 mese, fatta salva la lista di attesa - tra i colloqui di accoglienza e verifica e la condivisione del progetto individuale di norma trascorrono al massimo 2 mesi, fatti salvi casi di particolare complessità

	<p>Continuità dell'intervento</p> <ul style="list-style-type: none"> - sostituzione dell'operatore in caso di assenza temporanea o definitiva 	<ul style="list-style-type: none"> - se l'assenza è programmata, l'operatore viene immediatamente sostituito
	<p>Relazione con i servizi segnalanti</p> <ul style="list-style-type: none"> - presenza di criteri e strumenti di segnalazione condivisi - esistenza di incontri periodici tra equipe del servizio/progetto e servizi segnalanti 	<ul style="list-style-type: none"> - nel 100% dei casi - esistono incontri con periodicità fissa e condivisa con tutti i servizi segnalanti
	<p>Relazione con la rete dei Servizi</p> <ul style="list-style-type: none"> - esistenza di rapporti periodici con la rete dei servizi specialistici territoriali 	<ul style="list-style-type: none"> - esistono relazioni ed incontri periodici tra gli operatori dei progetti/servizi ed i servizi specialistici
	<p>Relazione con le famiglie</p> <ul style="list-style-type: none"> - esistenza di possibili scambi di informazioni con i familiari degli utenti - esistenza di colloqui individuali periodici con i familiari 	<ul style="list-style-type: none"> - esiste la possibilità reciproca di contatti e scambi di informazioni tra famiglie ed operatori del progetto/servizio - nel 100% dei casi nei quali il progetto individuale lo renda necessario

Tabella n. 1

Mansione	Titolo formativo richiesto	Minimo anni di esperienza in progetti/servizi sociali area adulti e minori drop out	Minimo anni di esperienza in progetti/servizi nell'area del reinserimento lavorativo
Operatore/Educatore	Laurea nei seguenti settori: <ul style="list-style-type: none"> • Educazione –formazione • Servizi sociali • Sociologia o scienze politico-sociali • Psicologia (o diplomi equivalenti)	1	0
Coordinatore	Laurea nei seguenti settori: <ul style="list-style-type: none"> • Educazione –formazione • Servizi sociali • Sociologia o scienze politico-sociali • Psicologia (o diplomi equivalenti)	2	1